

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2025

In data 05/05/2026 si è riunito presso la sede della AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI IMOLA

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2025.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Dr.ssa Mara Marmocchi (Presidente)

Dr.ssa Michelina Scioi (Componente)

Dr. Arnaldo Senizza (Componente)

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 75

del 30/04/2026, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 30/04/2026

con nota prot. n. 15043 del 30/04/2026 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 7.968.546,31 con un decremento

rispetto all'esercizio precedente di € 2.862.987,23, pari al -26,43 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2025, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2024)	Bilancio d'esercizio 2025	Differenza
Immobilizzazioni	€ 62.107.040,00	€ 64.286.065,76	€ 2.179.025,76
Attivo circolante	€ 77.802.537,00	€ 72.564.024,96	€ -5.238.512,04
Ratei e risconti	€ 351.931,50	€ 174.567,47	€ -177.364,03
Totale attivo	€ 140.261.508,50	€ 137.024.658,19	€ -3.236.850,31
Patrimonio netto	€ 45.733.284,55	€ 47.793.741,52	€ 2.060.456,97
Fondi	€ 8.269.297,55	€ 11.050.152,79	€ 2.780.855,24
T.F.R.	€ 1.072.814,79	€ 663.567,84	€ -409.246,95
Debiti	€ 84.653.147,67	€ 77.179.442,16	€ -7.473.705,51
Ratei e risconti	€ 532.963,94	€ 337.753,88	€ -195.210,06
Totale passivo	€ 140.261.508,50	€ 137.024.658,19	€ -3.236.850,31
Conti d'ordine	€ 7.298.036,44	€ 8.240.709,07	€ 942.672,63

Conto economico	Bilancio di esercizio (2024)	Bilancio di esercizio 2025	Differenza
Valore della produzione	€ 354.163.063,38	€ 363.734.812,61	€ 9.571.749,23
Costo della produzione	€ 360.032.261,94	€ 367.132.238,45	€ 7.099.976,51
Differenza	€ -5.869.198,56	€ -3.397.425,84	€ 2.471.772,72
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -643.312,74	€ -369.132,54	€ 274.180,20
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 2.624.581,23	€ 2.900.765,58	€ 276.184,35
Risultato prima delle imposte +/-	€ -3.887.930,07	€ -865.792,80	€ 3.022.137,27
Imposte dell'esercizio	€ 6.943.603,47	€ 7.102.753,51	€ 159.150,04
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -10.831.533,54	€ -7.968.546,31	€ 2.862.987,23

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2025 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2025)	Bilancio di esercizio 2025	Differenza
Valore della produzione	€ 333.111.835,00	€ 363.734.812,61	€ 30.622.977,61
Costo della produzione	€ 364.775.063,00	€ 367.132.238,45	€ 2.357.175,45
Differenza	€ -31.663.228,00	€ -3.397.425,84	€ 28.265.802,16
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -354.628,00	€ -369.132,54	€ -14.504,54
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 993.383,00	€ 2.900.765,58	€ 1.907.382,58
Risultato prima delle imposte +/-	€ -31.024.473,00	€ -865.792,80	€ 30.158.680,20
Imposte dell'esercizio	€ 6.606.624,00	€ 7.102.753,51	€ 496.129,51
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -37.631.097,00	€ -7.968.546,31	€ 29.662.550,69

Patrimonio netto	€ 47.793.741,52
Fondo di dotazione	€ 2.658.901,11
Finanziamenti per investimenti	€ 53.559.079,12
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 1.590.464,25
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 12.402,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -2.058.558,65
Utile (perdita) d'esercizio	€ -7.968.546,31

La perdita di € 7.968.546,31

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Si discosta in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2025
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;

3)

Vengono

determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

preso atto che, a seguito della procedura annuale di verifica dell'equilibrio dei conti sanitari regionali effettuata ai sensi dell'articolo 1, comma 174 della legge n. 311 del 2004 da parte del Tavolo di verifica degli adempimenti sulla base dei dati consolidati regionali presentati in sede di CE IV trimestre 2025, si è evidenziato un disavanzo sanitario potenziale pari a 92.186.000,00, a cui la Regione Emilia-Romagna ha disposto di dare copertura integrale provvedendo con D.G.R. n. 600 del 20/04/2026 ad applicare al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, la quota di euro 92.186.000,00 accantonata nel risultato di amministrazione al 31.12.2025 e già destinata al ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizio pregresso in forza della D.G.R. n. 599 del 20/04/2026 di approvazione del Progetto di Legge di Rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2025;

Preso atto altresì che, in sede di istruttoria ministeriale, il Tavolo Adempimenti non ha assentito, al pari delle altre regioni, all'iscrizione sul bilancio sanitario 2025 del contributo per l'anno 2025 previsto dal Fondo Nazionale Non autosufficienza, stante che l'Intesa in Conferenza Unificata per l'adozione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027 e per il riparto delle risorse del Fondo per le non autosufficienze relative al triennio 2025-2027 non è stata sottoscritta entro l'anno di riferimento (2025) ma è avvenuta il 18 marzo 2026 (rep. Atti n. 33/CU). Pertanto, a fronte dei costi sostenuti per i servizi e per gli interventi a favore delle persone non autosufficienti, come indicato dallo stesso Piano Nazionale per la Non autosufficienza 2025-2027 che ha espressamente richiesto alle Regioni e Province autonome di garantire la continuità degli interventi definiti nell'ambito del precedente Piano (2022-2024) nei limiti delle risorse attribuite per l'annualità 2024, le Aziende non possono iscriversi i ricavi corrispondenti a valere sui bilanci d'esercizio 2025, generando conseguentemente un disavanzo potenziale sul bilancio del fondo regionale per la non autosufficienza in esito alla mancata contabilizzazione del contributo in oggetto.

Il Tavolo di verifica ministeriale ha altresì disposto che, visti i costi già sostenuti per il Fondo Nazionale Non Autosufficienza nel 2025 e contabilizzati a bilancio, il relativo contributo previsto per l'anno 2025, stante l'avvenuto accertamento e impegno sul bilancio finanziario regionale 2026 come da Delibera di giunta regionale n. 438 del 30 marzo 2026 recante "Assunzione Accertamento e Impegno Risorse Statali Per La Non Autosufficienza Anno 2025 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 118/2011", possa essere utilizzato a concorso del ripiano della perdita dovuta alla mancata iscrizione del contributo del Fondo nazionale per la non autosufficienza 2025 sul bilancio 2025;

Tenuto conto che il risultato di esercizio per l'anno 2025 per l'Azienda evidenzia una perdita per un importo di euro 7.968.546, di cui euro 701.812 attribuibile al disavanzo del bilancio del Fondo regionale non autosufficienza, e che la perdita troverà copertura nell'ambito delle suddette risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, con le DGR n. 600/2026 e n. 438/2026;

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

- a) Azioni della Montecatone Rehabilitation Institute S.P.A. iscritte per euro 6.353.000,01 pari al 99,44% del capitale sociale.
- b) Partecipazione al Consorzio Med3 per euro 8.750.
- c) Azioni della Lepida S.C.P.A. iscritte per euro 13.254 pari allo 0,2118% del capitale sociale.

La partecipazione di cui al punto a) rappresenta una partecipazione in società controllata. Tutte le partecipazioni, sono state valutate al costo di sottoscrizione o di acquisto, così come stabilito dal disposto combinato del p.to 1) e p.to 4) dell'art.2426 del c.c.

Al 31.12.2025 la quota di partecipazione al patrimonio netto dell'AUSL di Imola nella società controllata risultava essere superiore al valore iscritto in bilancio.

Non emergono scostamenti fra il valore del Patrimonio Netto al 31.12.2025 rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Oltre alle rimanenze dei magazzini centrali sono state rilevate le rimanenze dei reparti, dei beni presso terzi, quali RSA e Farmacie convenzionate, valorizzate sulla base di un inventario fisico effettuato presso i singoli reparti ospedalieri e presso le strutture esterne al 31/12/2025

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità.

Tali fondi sono stati determinati tenendo conto delle eventuali procedure concorsuali.

I crediti nei confronti dei clienti per i quali è stata dichiarata la liquidazione giudiziale sono stati svalutati del 100%.

I crediti verso Regione e verso Az. Sanitarie della Regione non sono stati svalutati in quanto risultano riconciliati in seguito ai risultati della circolarizzazione completa al 31/12/2025 effettuata mediante la piattaforma regionale appositamente istituita.

I restanti fondi svalutazione crediti sono stati determinati sulla base della procedura interaziendale P-INT 17 adottata dalle aziende sanitarie metropolitane, che recepisce le linee guida regionali in tema di certificabilità dei bilanci che prevede le seguenti percentuali:

Crediti verso Crediti verso privati:

Superiore a 12 mesi ed inferiore a 24: 10%
Superiore a 24 mesi ed inferiore a 36: 30%
Superiore a 36 mesi ed inferiore a 48: 50%
Superiore a 48 mesi ed inferiore a 60: 80%
Oltre 60 mesi: 100%

Crediti verso Crediti verso enti pubblici:

Superiore a 12 mesi ed inferiore a 24 0%
Superiore a 24 mesi ed inferiore a 36 20%
Superiore a 36 mesi ed inferiore a 48 40%
Superiore a 48 mesi ed inferiore a 60 60%
Oltre 60 mesi 80%

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti per anno di formazione:

CREDITI V/STATO - PARTE CORRENTE

Crediti v/Stato per spesa corrente – altro: anno 2021 e precedenti € 129.347; anno 2023 € 789; anno 2024 € 178.568; anno 2025 € 24.513

CREDITI V/STATO - INVESTIMENTI

Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti: anno 2021 e precedenti € 1.211.017 ; anno 2025 € 726.432

CREDITI V/PREFETTURE: anno 2021 e precedenti € 6.044; anno 2024 € 227

CREDITI V/REGIONE O P.A. PER SPESA CORRENTE

Crediti v/Regione o P.A. per quota FSR: anno 2021 e precedenti € 5.500; anno 2023 € 486.402; anno 2024 € 1.571.625; anno 2025 € 14.364.125

Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva extraregionale : anno 2022 € 2.134.775

Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA; anno 2021 e precedenti € 14.595; anno 2022 € 2.922; anno 2023 € 72.584; anno 2024 € 196.697; anno 2025 € 15.581.342

Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA : anno 2025 € 37.003

Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente – altro: anno 2023 € 17.779

Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - STP (ex D.Lgs. 286/98): anno 2025 € 28.628

Crediti v/Regione o PA per ricerca: anno 2021 e precedenti € 18.171

Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva internazionale: anno 2023 € 212.162; anno 2024 € 399.783; anno 2025 € 385.614

CREDITI V/REGIONE O P.A. PER VERSAMENTI A PATRIMONIO NETTO

Crediti v/Regione o P.A. per finanziamenti per investimenti: anno 2021 e precedenti € 3.500.000; anno 2023 € 8.618.285; anno 2024 € 2.188.762; anno 2025 € 3.533.099

CREDITI V/COMUNI

Crediti verso Comuni: anno 2021 e precedenti € 1.440; anno 2024 € 1.597; anno 2025 € 79.364

CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE

Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione: anno 2023 € 1.021.863

Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni: anno 2021 e precedenti € 132; anno 2023 € 25.972; anno 2024 € 53.145; anno 2025 € 2.305.899

CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE FUORI REGIONE: anno 2021 e precedenti € 59.102; anno 2022 € 8.710; anno 2023 € 3.827; anno 2024 € 29.283; anno 2025 € 38.388

CREDITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI

Crediti v/sperimentazioni gestionali: anno 2021 e precedenti € 54.681; anno 2022 € 14.358; anno 2023 € 10.000; anno 2024 € 129.398; anno 2025 € 638.434

CREDITI V/ERARIO

Crediti verso Erario – IVA: anno 2025 € 5.489

CREDITI V/ALTRI

Crediti v/clienti privati: anno 2021 e precedenti € 992.665; anno 2022 € 542.700; anno 2023 € 540.124; anno 2024 € 432.474; anno 2025 € 1.158.521

Crediti v/altri soggetti pubblici: anno 2022 € 33.599; anno 2024 € 45.679; anno 2025 € 273.676

Altri crediti diversi: anno 2022 € 6.819; anno 2024 € 5.478; anno 2025 € 21.957

Crediti v/personale dipendente: anno 2025 € 45.197

Altri Crediti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie: anno 2021 e precedenti € 8.521; anno 2024 € 51.661; anno 2025 € 108.791

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2025.)

Nell'esercizio non sono stati contabilizzati né ratei attivi né ratei passivi. In particolare non vi sono ratei passivi relativi alle

degenze in quanto per le prestazioni fatturate a giornata di degenza e per i restanti costi sono state registrate le fatture da ricevere per la parte di competenza 2025. Per le prestazioni fatturate a DRG l'addebito viene fatto al momento della dimissione e contabilizzato dall'AUSL sulla base della validazione effettuata da parte della Regione.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Fondo Imposte, anche differite: nel corso dell'esercizio 2022 l'azienda aveva prudenzialmente accantonato al Fondo imposte, anche differite, l'importo di euro 206.267, a seguito della notifica di un ricorso da parte dell'Agenzia delle Entrate relativo a un rimborso IRAP richiesto dalla stessa.

Nel 2025, a conclusione del contenzioso, l'azienda ha ottenuto esito favorevole e a seguito di tale esito, l'Agenzia delle Entrate ha provveduto al rimborso le spese del giudizio, determinando il venir meno delle ragioni che avevano giustificato l'accantonamento.

Pertanto, il fondo precedentemente stanziato è stato ritenuto insussistente e conseguentemente stornato.

Fondo rischi per cause civili, penali e oneri processuali: sono accantonati a tale fondo le stime riferite all'eventuale riconoscimento di indennizzi e/o risarcimenti relativi a cause civili promosse da terzi nei confronti dell'Azienda relativamente alle vertenze in corso alla data della chiusura dell'esercizio. Il Direttore dell'U.O.C Segreteria Generale e Affari Legali, con nota protocollo nr. 10177 del 25/03/2026, ha trasmesso report riepilogativo riportante l'ammontare dei contenziosi in essere al 31.12.2025, il cui rischio di soccombenza è stimato come "probabile". Tale importo comprende la richiesta della controparte, eventuali interessi calcolati ai sensi dell'art. 1284 c.c., spese legali di soccombenza come da parametri medi del DM 55/2014 ed eventuali spese di giudizio diverse da quelle di parte.

La stima del fondo è pari ad euro 152.000,00.

Fondo rischi per contenzioso personale dipendente: sono accantonati a tale fondo le stime riferite all'eventuale riconoscimento di indennizzi e/o risarcimenti promosse da personale dipendente nei confronti dell'Azienda relativamente alle vertenze in corso alla data della chiusura dell'esercizio. Il Direttore dell'U.O.C Segreteria Generale e Affari Legali, con nota protocollo nr. 10179 del 25/03/2026, ha trasmesso report riepilogativo riportante l'ammontare di detti contenziosi in essere al 31.12.2025, il cui rischio di soccombenza è stimato come "probabile". Tale importo comprende la richiesta della controparte, eventuali interessi calcolati ai sensi dell'art. 1284 c.c., spese legali di soccombenza come da parametri medi del DM 55/2014 ed eventuali spese di giudizio diverse da quelle di parte ed è pari ad euro 65.000,00.

Fondo rischi per franchigie assicurative: il fondo è costituito per far fronte ai rischi coperti da polizze assicurative, che prevedono una franchigia a carico dell'Azienda e riguarda sinistri sorti entro il 30 aprile 2016; successivamente a tale data l'Azienda ha aderito al programma regionale di gestione diretta dei sinistri. A seguito di un'analisi condotta dalla Regione Emilia-Romagna sui fondi franchigie delle Aziende sanitarie, basata sui dati dei bilanci approvati al 31/12/2024 e aggiornata con gli utilizzi registrati nel corso del 2025, è emersa una capienza eccessiva dei fondi rispetto al loro effettivo impiego nel tempo. Considerato inoltre il decorso di oltre nove anni dall'introduzione del regime di autoassicurazione per tutte le Aziende e l'esigenza di evitare un'eccessiva immobilizzazione di risorse del Fondo Sanitario Regionale, destinate all'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, la Regione Emilia-Romagna, con comunicazione 14/01/2026.0021956.U (Prot.Aziendale n° 1171 del 14/01/2026), ha disposto l'integrale azzeramento del fondo. Nella medesima nota è stato altresì stabilito che il fondo franchigie assicurative sarà gestito direttamente dalla GSA e rideterminato annualmente secondo criteri prudenziali, basati sulla media delle liquidazioni effettuate dalle Aziende negli ultimi anni.

Fondo per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione): vista la Determina del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna n. 4164 del 26/02/2026, con cui è stato approvato il documento "Adeguamenti organizzativi e contabili per le Aziende sanitarie ai sensi del Titolo III del D.M. 15 dicembre 2023, n. 232 sui requisiti minimi di garanzia e condizioni di operatività delle misure analoghe", approvato con delibera n. 47 del 13/03/2026, e richiamata la

normativa vigente, in particolare la Legge n. 24/2017, art. 10, comma 6, e il D.M. 232/2023, Titolo III, artt. 10 e 11, concernenti rispettivamente la costituzione del Fondo rischi e del Fondo riserva sinistri, l'azienda ha provveduto alla costituzione e contabilizzazione dei fondi aziendali in conformità ai criteri stabiliti dalla normativa vigente ed al documento regionale sopra citato, adottando una metodologia di calcolo coerente con i principi contabili nazionali e internazionali (OIC 31 e IAS 37).

In particolare:

- Fondo rischi (art. 10): l'importo del fondo è stato calcolato come prodotto tra il valore medio del sinistro pagato (basato sui dati dei sinistri liquidati negli ultimi cinque anni indipendentemente dalla data di apertura del sinistro), il numero dei sinistri valutati come possibili nello stesso periodo e applicando un indice di rischio pari al 10%.

Nel dettaglio, considerando un valore medio del sinistro pagato di 78.651,15 €, un numero di sinistri possibili pari a 50 e un indice di rischio del 10%, comunicati dal Direttore dell'U.O.C Segreteria Generale e Affari Legali con nota protocollo n. 10490 del 26/03/26, l'importo complessivo del Fondo rischi risulta pari a euro 393.255,73. Trattandosi di un fondo di nuova costituzione, si è provveduto ad accantonare pari importo.

- Fondo riserva sinistri (art. 11): l'importo del fondo è stato calcolato applicando, per ciascun sinistro con importo massimo pari alla soglia di competenza prevista dal programma regionale di gestione diretta, una percentuale di rischio di almeno il 70% sul valore stimato dal CVS. La classificazione di ciascun sinistro è effettuata secondo criteri di probabilità di soccombenza (certo, probabile). Tenuto conto che il preesistente fondo autoassicurazione risulta sostanzialmente ricondotto al Fondo riserva sinistri, in quanto entrambi destinati alla copertura della stessa tipologia sinistri; considerato il fabbisogno espresso dal Direttore dell'U.O.C Segreteria Generale e Affari Legali con nota protocollo n. 10490 del 26/03/26, pari ad euro 2.464.766,00.

Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato: il fondo si riferisce alla valorizzazione delle prestazioni che eccedono i limiti dei budget definiti a livello regionale. Su tali importi sono state contabilizzate note di accredito da ricevere. Lo stesso importo è stato accantonato a fondo in attesa della definizione degli importi da parte del tavolo paritetico Regione-AIOP. La consistenza finale del fondo è pari ad euro 1.376.506,76.

Altri Fondi Rischi: il fondo, già incrementato al 31/12/2024 tenendo conto del rischio potenziale collegato alla situazione della Compagnia RNICE subentrata a QBE, è mantenuto anche per l'esercizio 2025 sulla base della valutazione comunicata dal Direttore dell'U.O.C. Segreteria Generale e Affari Legali, che quantifica un importo di probabile rischio pari a euro 235.000. La consistenza finale del fondo è pari al medesimo importo.

Fondo interessi moratori: il fondo deve essere costituito in presenza di ritardi nei pagamenti ai fornitori qualora sia prevedibile una richiesta di interessi moratori. La procedura PAC P-INT31 prevede che la valutazione del fondo sia effettuata tenendo conto del volume di interessi passivi addebitati nell'ultimo dell'ultimo quinquennio e di quelli effettivamente pagati nello stesso periodo, nonché della probabilità di pagamento degli stessi, differenziata per anno di origine del debito saldato.

Il saldo al 31/12/2025 è pari a euro 27.032,71

Fondo per oneri e spese legali: il fondo contiene i valori relativi alle singole controversie instauratesi che risultano ancora pendenti alla data di chiusura dell'esercizio e comprende la stima dei costi che si prevede di dover sostenere quale compenso da corrispondere al legale incaricato dall'Azienda per l'attività professionale svolta in favore dell'Ente, come determinato all'atto del conferimento dell'incarico e sulla base del preventivo di spesa richiesto al legale stesso. L'importo comunicato dal Direttore dell'U.O.C Segreteria Generale e Affari Legali, con nota protocollo nr. 10176 del 25/03/2026, comprende esclusivamente gli importi relativi a cause affidate e legali esterni. La stima del fondo al 31/12/2025 ammonta a euro 179.005,33.

Fondi rinnovi contrattuali personale dipendente: con nota Prot. 9706 del 20/03/2026 il Direttore del Servizio Unico Metropolitano Amministrazione Economica del Personale ha comunicato gli accantonamenti per rinnovi contrattuali del personale dirigenza medica e non medica:

Accantonamento rinnovi contrattuali pers. dirigenza medica € 462.688,06

Accantonamento rinnovi contrattuali pers. dirigenza non medica € 21.195,77

Accantonamento rinnovi contrattuali pers. comparto € 0,00

Totale € 483.883,83

La consistenza dei fondi al 31.12.2025 ammonta è così composta:

Fondo rinnovi contrattuali personale dirigenza medica € 468.275,52

Fondo rinnovi contrattuali personale dirigenza non medica € 22.138,20

Fondo rinnovi contrattuali personale comparto € 0,00

€ € 490.413,72

Fondo rinnovi contrattuali medici convenzionati: gli accantonamenti per l'anno 2025 sono stati comunicati dalla Responsabile dell'UO Amministrazione dei servizi sanitari ospedalieri e territoriali con nota protocollo 11436 del 02/04/2026. Di seguito gli importi:

- rinnovi contrattuali MMG, PLS, MCA (ACN 2022-2024) per euro 485.705

- rinnovi contrattuali medici specialisti ambulatoriali (ACN 2022-2024) per euro 48.778

La consistenza del Fondo rinnovi convenzioni MMG - PLS - MCA è pertanto pari a euro 539.105,77

La consistenza del Fondo medici specialisti ambulatoriali è pari a euro 79.042,43

Fondo compenso aggiuntivo organi istituzionali: gli accantonamenti stimano i compensi aggiuntivi degli organi istituzionali riconosciuti dalla Regione per il raggiungimento degli obiettivi 2025. L'accantonamento per l'esercizio 2025 è pari ad euro 114.705,52 ed è stato comunicato dal Servizio Unico Metropolitan Amministrazione Economica del Personale (SUMAEP) con nota Prot. 9706 del 20/03/2026. La consistenza del fondo al 31.12.2025 ammonta ad euro 122.814,60 comprensivo anche del compenso aggiuntivo di competenza del Collegio Sindacale.

Fondo incentivazioni convenzionati: l'accantonamento degli incentivi per medici convenzionati (art. 47 comma 2 lett.b I) ACN 2019-2021 e succ.) relativi all'anno 2025 è stato comunicato dalla Responsabile dell'UO Amministrazione dei servizi sanitari ospedalieri e territoriali con nota protocollo 11436 del 02/04/2026. La consistenza finale del fondo risulta essere pertanto di euro 496.998,32

Fondo oneri decreto Balduzzi (L 189/2012): l'accantonamento 2025, pari ad euro 118.597,81, è stato determinato, dall'UO Libera professione, sulla base delle disposizioni di cui alla L. 120/2007, così come modificata dalla L. 189/2012 comma 4 lettera c) (c.d. "Legge Balduzzi"), la quale prevede che una somma pari al 5% del compenso del libero professionista venga trattenuto dall'Azienda Sanitaria per essere vincolata ad interventi di prevenzione ovvero volti alla riduzione delle liste d'attesa. La consistenza finale del fondo al 31/12/2025 è pari a euro 118.598,00

Fondo per il sostegno della ricerca ed il miglioramento continuo: il fondo è destinato, secondo quanto previsto da normative nazionali, tra cui il D.M. 17 dicembre 2004, o da regolamentazioni aziendali:

- al finanziamento di sperimentazioni e ricerche promosse dall'Azienda;
- al miglioramento delle dotazioni tecnologiche destinate alla ricerca e all'attività istituzionale;
- a progetti di miglioramento e di sviluppo dell'attività istituzionale compresa l'attività di formazione.

L'accantonamento, pari ad euro 158.034,02, è composto dagli utili derivanti dalle attività di sperimentazioni cliniche.

Fondo per incentivi per funzioni tecniche Art. 113 D.Lgs. 50/2016 (e art. 45 D. Lgs.36/2023): il fondo è costituito ai sensi di detti decreti che prevedono che le stazioni appaltanti destinino ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.

L'accantonamento, pari ad euro 129.295,39, è composto come segue:

Direttore del Servizio Acquisti Area Vasta (SAAV) con nota protocollo nr.PG.44424 del 12/04/2026 – quote di competenza 2025 per le procedure espletate dal SAAV per beni e servizi ex art.45 del D.lgs. n. 36/2023 – quota 80%: euro 61.219,18
Direttore del Servizio Acquisti Area Vasta (SAAV) con nota protocollo nr. PG.44424 del 12/04/2026 – quote di competenza 2025 per le procedure espletate dal SAAV per beni e servizi ex art.45 del D.lgs. n. 36/2023 – quota 20%: euro 11.567,12
Direttore del Servizio Acquisti Area Vasta (SAAV) con nota protocollo nr. PG.44424 del 12/04/2026 – quote di competenza 2025 per le procedure espletate dal SAAV per beni e servizi ex art. 113 del D.lgs. n. 50/2016: euro 7.352,83
U.O. Patrimonio e Tecnologie Impiantistiche con nota protocollo n. 11448 del 03/04/2026 quote di competenza 2025 per le procedure di beni e servizi ex art.113 D.Lgs.n. 50/2016: euro 35.159,97
U.O. Patrimonio e Tecnologie Impiantistiche con nota protocollo n. 11448 del 03/04/2026 quote di competenza 2025 per le procedure di servizi e forniture ex art 45 D.LGS. 36/2023 – quota 80%: euro 9.517,03
U.O. Patrimonio e Tecnologie Impiantistiche con nota protocollo n. 11448 del 03/04/2026 quote di competenza 2025 per le procedure di servizi e forniture ex art 45 D.LGS. 36/2023 – quota 20%: 2.379,26
U.O. Economato e Logistica con nota protocollo n. 8295 del 10/03/2026 quote di competenza 2025 per le procedure di beni e servizi ex art.113 D.Lgs.n. 50/2016: 2.100

La consistenza finale del fondo, è pari euro 652.088,51

Fondo premio di operosità medici SUMAI: l'accantonamento per il premio di operosità dell'anno 2025 è stato comunicato dal Responsabile dell'UO Amministrazione dei servizi sanitari ospedalieri e territoriali con nota protocollo 11702 del 07/04/2026 ed è pari a 140.872,36. La consistenza finale del fondo è pari ad euro 663.567,84

Fondo contributi personale in quiescenza: l'Azienda ha preso atto della nota della Regione Emilia-Romagna Prot. 06/11/2025.1095763.U. (Prot. aziendale 38210 del 07/11/2025) relativa al "Fondo personale in quiescenza", con la quale è stata evidenziata l'elevata incertezza nella determinazione degli accantonamenti, nonché la necessità di evitare un'eccessiva immobilizzazione di risorse.

La Regione Emilia-Romagna ha stabilito che il fondo sia costituito a livello di Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), con rideterminazione annuale secondo un criterio che tenga conto della media delle liquidazioni effettuate dalle aziende negli ultimi 5 anni, disponendo per le Aziende l'adozione di un criterio di rilevazione per cassa degli oneri, da registrare al momento della richiesta di pagamento da parte dell'INPS, con successivo rimborso da parte della stessa GSA.

In coerenza con tali indicazioni, l'azienda ha provveduto a rilevare l'insussistenza del fondo oneri personale in quiescenza e ad adeguare conseguentemente la propria rappresentazione contabile.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

MUTUI PASSIVI: anno 2021 e precedenti € 6.460.732

DEBITI V/STATO

Altri debiti v/Stato: anno 2024 € 478; anno 2025 € 5.260

DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA

Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva internazionale: anno 2023 € 212.162; anno 2024 € 399.783; anno 2025 € 283.444

Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma: anno 2021 e precedenti € 142; anno 2024 € 2.596; anno 2025 € 1.390.815

DEBITI V/COMUNI: anno 2024 € 2.810; anno 2025 € 27.988

DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE

Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione : anno 2023 € 1.109.007; anno 2025 € 46.000

Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni: anno 2021 e precedenti € 12.393; anno 2023 € 69.912; anno 2024 € 12.149; anno 2025 € 8.243.166

Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche fuori Regione: anno 2021 e precedenti € 59; anno 2023 € 20.622; anno 2024 € 1.824; anno 2025 € 5.582

DEBITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI

Debiti verso ARPA: anno 2025 € 16.592

Debiti v/sperimentazioni gestionali: anno 2024 € 125.396; anno 2025 € 3.809.889

Debiti v/altre partecipate: anno 2024 € 19; anno 2025 € 1.862.938

DEBITI V/FORNITORI

Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie: anno 2021 e precedenti € 389.657; anno 2022 € 256.757; anno 2023 € 258.134; anno 2024 € 571.947; anno 2025 € 11.298.029

Note di credito da ricevere (privati accreditati e convenzionati): anno 2023 € -217.348; anno 2024 € -391.350; anno 2025 € -1.265.905

Debiti verso altri fornitori: anno 2021 e precedenti € 303.458; anno 2022 € 71.820; anno 2023 € 79.751; anno 2024 € 546.925; anno 2025 € 19.104.522

note di credito da ricevere (altri fornitori): anno 2021 e precedenti € -272.416; anno 2023 € -30.246; anno 2024 € -89.654; anno 2025 € -297.157

DEBITI TRIBUTARI

Debiti per Irap: anno 2021 e precedenti € 14.963; anno 2022 € 41.476; anno 2023 € 41.102; anno 2024 € 38.379; anno 2025 € 1.401.314

Debiti per IRPEF: anno 2025 € 2.775.343

Debiti per IVA: anno 2025 € 2.702.015

Debiti tributari per altro: anno 2025 € 1.402

DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE

Debiti verso INPS: anno 2021 e precedenti € 4.185; anno 2022 € 11.855; anno 2023 € 124.654; anno 2024 € 566.147; anno 2025 € 5.255.083

Debiti verso ENPAM: anno 2021 e precedenti € 7.342; anno 2022 € 761; anno 2023 € 4.329; anno 2024 € 15.130; anno 2025 € 1.379.289

Debiti verso ENPAF: anno 2025 € 16.235

Debiti verso INAIL: anno 2025 € 57.360

Debiti verso altri Istituti di previdenza: anno 2021 e precedenti € 2.641; anno 2022 € 953; anno 2023 € 688; anno 2024 € 1.665;

anno 2025 € 50.064

DEBITI V/ALTRI

Debiti v/dipendenti: anno 2021 e precedenti € 94.836; anno 2022 € 52.874; anno 2023 € 446.765; anno 2024 € 796.455; anno 2025 € 4.607.004

Altri debiti diversi: anno 2021 e precedenti € 3.590; anno 2022 € 425; anno 2023 € 1.004; anno 2024 € 5.392; anno 2025 € 2.218.036

Acconti da clienti: anno 2025 € 72.692

Debiti verso Amministrazioni Pubbliche diverse: anno 2021 e precedenti € 247; anno 2022 € 215; anno 2023 € 20; anno 2024 € 2.409; anno 2025 € 385.166

Debiti verso Amministrazioni Pubbliche per FRNA: anno 2025 € 1.671.328

Debiti per depositi cauzionali: anno 2021 e precedenti € 3.343; anno 2022 € 210; anno 2023 € 984; anno 2024 € 2.483; anno 2025 € 3.136

Debiti verso altri soggetti: anno 2024 € 500; anno 2025 € 45.434

Debiti verso Organi istituzionali: anno 2025 € 10.234

Debiti verso soggetti assimilati lavoro dipendente: anno 2025 € 30.047

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	€ 0,00
Beni in comodato	€ 7.871.725,00
Depositi cauzionali	€ 0,00
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	€ 368.984,00

(Eventuali annotazioni)

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ired)

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 1.537.234,16
I.R.E.S.	€ 0,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 78.321.159,16
Dirigenza	€ 33.895.613,93
Comparto	€ 44.425.545,23
Personale ruolo professionale	€ 486.428,86
Dirigenza	€ 486.428,86
Comparto	€ 0,00
Personale ruolo tecnico	€ 13.894.266,62
Dirigenza	€ 290.889,00
Comparto	€ 13.603.377,62
Personale ruolo amministrativo	€ 7.201.341,81
Dirigenza	€ 651.526,34
Comparto	€ 6.549.815,47
Totale generale	€ 99.903.196,45

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

In seguito alle indicazioni regionali nell'ambito del PAC il fondo rischi per ferie maturate e non godute è stato chiuso e pertanto a fine esercizio non sono stati contabilizzati debiti per ferie non godute

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

Si registra una diminuzione di 24,62 FTE.

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

Per far fronte ad esigenze imprescindibili di fabbisogno di figure sanitarie è stato fatto ricorso a forme di lavoro atipico, in somministrazione lavoro, registrando comunque una spesa inferiore rispetto al precedente esercizio per euro 179.045

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

Nel corso dell'anno 2025 sono state monetizzate ferie non godute soltanto a fronte di cessazione del dipendente per dispensa o decesso, casi in cui la mancata fruizione non è imputabile ad inerzia dell'Amministrazione.

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

Si evidenzia che i contributi previdenziali e assistenziali risultano regolarmente versati nell'anno 2025

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

Nell'anno 2025 sono state liquidate competenze per lavoro straordinario nei limiti previsti dal CCNL vigente e nell'ambito delle complessive risorse dei fondi contrattuali del trattamento accessorio.

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Si rimanda a quanto già dichiarato nella relazione su fondi per rischi e oneri

- *Altre problematiche:*

Mobilità passiva

Importo	€ 44.942.229,51
---------	-----------------

Il valore si compone di € 41.316.564 di mobilità passiva infra regionale e di € 3.625.666 di mobilità extra regionale. Il saldo mobilità attiva - passiva infra regionale migliora rispetto al Consuntivo 2024 di € 205.011 determinato principalmente da una diminuzione della mobilità passiva per somministrazione farmaci che a saldo incide con un miglioramento di € 952.823; al contempo incrementa la mobilità passiva per specialistica ambulatoriale, il cui saldo peggiora di € 806.635 mentre le prestazioni di degenza presentano una diminuzione della mobilità attiva e contestualmente una riduzione di quella passiva con un saldo in lieve miglioramento di € 7.490. L'incremento della mobilità passiva per specialistica ambulatoriale riguarda prestazioni specialistiche complesse, prevalentemente di ambito oncologico, quali radioterapia e diagnostica di anatomia patologica, erogate in ambito metropolitano da IRCSS -Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna e AUSL di Bologna. In via generale, la mobilità passiva dell'Azienda è concentrata anche per il 2025 su discipline e prestazioni specialistiche non presenti in Azienda ed è prevalentemente rivolta alle Aziende dell'Area Metropolitana di Bologna. Per quanto riguarda la mobilità attiva le discipline con maggiori volumi sono quelle chirurgiche.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 16.675.333,21 che risulta essere in linea

con il dato regionale nonché nazionale, mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 13.184.378,23
---------	-----------------

La spesa per l'acquisto di prestazioni di specialistica, comprensive di chirurgia ambulatoriale, da Ospedali privati e da convenzionati esterni registra complessivamente un incremento rispetto all'esercizio 2024 pari a € +65.559. Gli accordi attuati dall'Azienda si pongono in continuità con l'esercizio precedente laddove erano stati posti in essere accordi volti al potenziamento dell'offerta in attuazione della DGR 620/2024. Il valore di spesa suesposto non comprende l'acquisto di prestazioni sanitarie dalla controllata MRI spa che viene aggregato negli Altri costi per beni e servizi.

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 168.560.493,43
---------	------------------

I costi per Acquisto di Beni e Servizi Sanitari e non sanitari (al netto di Assistenza Farmaceutica Convenzionata, Convenzioni esterne per specialistica ambulatoriale e mobilità passiva) ammonta a € 168.560.493,43 e presenta un incremento rispetto all'esercizio 2024 pari a € +1.305.285,61; rispetto al Preventivo 2025 presenta un incremento di € +743.203,85. La variazione rispetto al Consuntivo 2024 è determinata, in via prevalente, dai seguenti fattori: Beni sanitari e non sanitari € +984.033, Servizi non sanitari € +210.871, Servizi di Assistenza Integrativa e Protesica € +192.791. L'aggregato di spesa relativo a Consulenze, Collaborazioni, Interinali di ambito sanitario (BA1350) presenta una diminuzione rispetto al Consuntivo 2024 di € -202.049, di ambito non sanitario (BA1750) presenta un sostanziale mantenimento € -954. L'incremento sui Beni sanitari e non sanitari è determinato dall'Acquisto Ospedaliero dei Farmaci e dei Dispositivi Medici che a Consuntivo 2025 presentano una diminuzione rispetto al Preventivo 2025 pari a € -2.453.703.

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 5.858.556,41
Immateriali (A)	€ 476.989,95
Materiali (B)	€ 5.381.566,46

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -369.132,54
Proventi	€ 14.568,54
Oneri	€ 383.701,08

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 2.900.765,58
Proventi	€ 6.329.755,84
Oneri	€ 3.428.990,26

Eventuali annotazioni

Ricavi

Per il dettaglio dei contributi in conto esercizio assegnati dalla Regione Emilia-Romagna si rimanda alla tabella 51 di Nota Integrativa.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P./C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria**Tipologia**

Oss:

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 65.000,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 1.376.506,76
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 152.000,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

i fondi rappresentati in tabella rappresentano il saldo al 31/12/2025 e sono stati determinati sulla base del rischio di soccombenza determinato dalla Direttrice dell'UO Segreteria Generale e Affari Legali e dalla Direttrice dell'UO Amministrazione Servizi Amministrativi Sanitari e Territoriali

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:

- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.

- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni espresse, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole

al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

